

## OMAGGIO DI UN ALLIEVO A PADRE GEMELLI

Nel 1949 il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi (noto produttore di Dolcetto!) inaugurò il ponte passeggeri sul Po, abbattuto durante la guerra, e subito dopo assieme al Rettore Padre Agostino Gemelli pose la prima pietra della Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica S.C. a S.Lazzaro, su terreno donato dal Collegio Alberoni.

Fu in quell'occasione che per la prima volta vidi Padre Gemelli e presi la decisione di continuare gli studi in scienze agrarie. Mantenni fede alla mia promessa e nell'estate del 1953 presentai la domanda di iscrizione. Le lezioni erano iniziate nel gennaio dello stesso anno, dopo l'Epifania. Padre Gemelli aveva un carisma scientifico eccezionale che gli consentì di chiamare a Piacenza i migliori professori delle università di Milano, Bologna, Firenze ed altre, che attrassero studenti da tutta Italia e anche dall'estero. Padre Gemelli veniva da Milano quasi ogni settimana, per seguire i lavori della Facoltà, ancora costruita e organizzata a metà. Ha presieduto la prima sessione di laurea dei primi tre studenti: un piacentino, un cremonese e un Padre Comboniano bresciano.

E' stata la sua prima Facoltà scientifica, in quanto Medicina di Roma fu fondata dopo la sua morte, avvenuta a Milano nel 1959; ebbi la possibilità di partecipare alle sue esequie. In pochi anni la Facoltà di Agraria di Piacenza si piazzò fra le prime nelle classifiche mondiali.

Padre Gemelli parlava agli studenti ( quanti Rettori lo fanno?) dalle 14 alle 14,30 ,perché non voleva che perdessimo le lezioni ed affrontava ogni volta una tematica.

Ne rammento tre per brevità: il giuramento antimodernistico, l'impiego del nostro tempo nella preparazione scientifica universitaria, noi e la politica. Padre Gemelli non si è mai occupato di politica e concluse chiedendoci “ *di lasciarla sulla sella della bicicletta fuori dall'università*”. E' quindi errato interpretare l'omaggio dell'F104 nel quadro politico.

Padre Gemelli ha servito l'aeronautica sotto il profilo scientifico seguendo in volo i piloti e studiando le loro reazioni psicologiche.

Quando partecipai alla selezione militare per il corso ufficiali a Milano, un aspirante fece un commento critico su una domanda scritta, alla quale il capitano coordinatore rispose: “*ma tu ne vuoi sapere più di Padre Gemelli?*” . Piacenza ha avuto l'occasione per onorare Padre Gemelli per un suo lavoro scientifico.

L'idea di dedicargli un F104 accanto alla sua Facoltà di Agraria è una delle possibili, e le autorità civili e militari di allora dovrebbero riprendere il loro

impegno, collocandolo in un posto consono della città. I giovani colleghi che presero la decisione della rimozione dell'aereo e della relativa targa, non hanno avuto il privilegio di avere Padre Gemelli come Rettore e pertanto devono rimuovere la loro indifferenza. Il contributo di Padre Gemelli a Piacenza è incommensurabile e pertanto rimane un debito d'onore da soddisfare.

Che questi giorni, nei quali ricorre l'anniversario dello svellimento dell'aereo, siano propizi per un ripensamento e la ripresa dell'impegno di Piacenza per rendere onore a Padre Gemelli.

**Mario Fregoni**

Già ordinario di viticoltura alla Facoltà di Agraria dell'UCSC-sede di Piacenza